

*Il caso*

## Le vaccinazioni? Un taglio a metà

di **Antonello Cassano**

I tagli alle forniture europee da parte di AstraZeneca complicano di parecchio anche i piani di vaccinazione per la Puglia. Appena una settimana fa l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco, dichiarava a Repubblica che l'obiettivo della Regione era quello di vaccinare entro fine giugno due milioni di pu-

gliesi: «Se non avremo sorprese e se l'Ena si esprimerà positivamente sui vaccini di AstraZeneca e Johnson&Johnson possiamo farcela». L'epidemiologo avvertiva però che il raggiungimento di quell'obiettivo era legato a due pre-condizioni.

● a pagina 2

# Emergenza vaccini In Puglia un milione a rischio slittamento

L'assessore Lopalco teme che i tagli alle forniture possano dimezzare le previsioni per fine giugno: "Ma è uno scenario ancora molto fluido"

di **Antonello Cassano**

I tagli alle forniture europee da parte di AstraZeneca complicano di parecchio anche i piani di vaccinazione per la Puglia. Appena una settimana fa l'assessore regionale alla Sanità, Pierluigi Lopalco, dichiarava a Repubblica che l'obiettivo della Regione era quello di vaccinare entro fine giugno due milioni di pugliesi: «Se non avremo sorprese e se l'Ena si esprimerà positivamente sui vaccini di AstraZeneca e Johnson&Johnson possiamo farcela». L'epidemiologo prestatato alla politica avvertiva però che il raggiungimento di quell'obiettivo era legato a due pre-condizioni fondamentali: avere una rete capillare di centri vaccinali e soprattutto disporre di una fornitura costante, affidabile e consistente di vaccini anti-Covid. Una delle due pre-condizioni per raggiungere

questo obiettivo era proprio una fornitura costante di dosi da parte delle aziende farmaceutiche.

### Un milione in meno

Proprio quest'ultima fondamentale pre-condizione è sfumata in questi giorni con l'annuncio da parte di AstraZeneca di pesanti riduzioni fino al 60 per cento di forniture previste nel primo trimestre ai paesi europei. Un taglio che fa saltare completamente la possibilità di vaccinare fino a 2 milioni di pugliesi entro fine giugno: «Senza tutte le forniture inizialmente previste da parte di AstraZeneca è impossibile raggiungere quella cifra – conferma l'assessore Lopalco – Va detto che nessuno in Europa in questo momento è in grado di coprire le falle lasciate da AstraZeneca, anche perché se Pfizer deve consegnare 2,8 milioni di dosi in ambito nazionale, AstraZene-

ca dovrebbe consegnarne decine di milioni». Da qui la necessità di dimezzare le previsioni di vaccinazione entro il prossimo mese di giugno, ipotizzando cioè un milione di pugliesi vaccinati e non più 2 milioni: «Purtroppo è così se i tagli delle aziende farmaceutiche dovessero realizzarsi», prosegue Lopalco. «Ma si tratta di una previsione pessimistica. Sono confidente nel fatto che si possa recuperare qualcosa da una negoziazione europea con AstraZeneca. Poi se nel secondo trimestre arrivasse finalmente anche il vaccino di Johnson&Johnson, il quadro cambierebbe nuovamente e questa volta in positivo. Fino a quando lo



Peso: 1-5%, 2-75%

scenario sarà così fluido è anche difficile azzardare previsioni».

### Le consegne a febbraio

Intanto nelle ultime ore il commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri, ha comunicato anche alla Puglia il piano di consegne dei vaccini per tutto il mese di febbraio. In base a questo piano per la nostra regione nel prossimo mese è previsto l'arrivo di 116mila dosi di vaccini Pfizer e di 47.500 dosi Moderna. A partire dalla seconda metà di febbraio arriverebbero più di 40mila dosi Pfizer a settimana, il che permetterebbe un buon avvio della vaccinazione degli ultra80enni. Nell'ultima settimana di febbraio da Moderna ne consegneranno 32.400. Con un ritmo maggiore di 70mila dosi a settimana si può accelerare la campagna di vaccinazione.

### La situazione attuale

Quel che è certo è che al momento in Puglia lo 0,37 per cento della popolazione ha completato il ciclo vaccinale, pari a 13mila persone. È uno dei dati del monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe** con analisi sui ritardi delle forniture dei vaccini. La Puglia è in questo momento al di sotto della media nazionale (0,45 per cento), risultando 18esima su 21 regioni. Le dosi di vaccino consegnate per 100mila abitanti sono 2.834, contro la media italiana di 3.567.

### Terapie intensive a rischio

Ma c'è un altro dato nel monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe** che desta preoccupazione. Si tratta di quello relativo al livello di occupazione delle terapie intensive dal 20 al 26 gennaio. In Puglia i pazienti Covid occupano ormai il 39

per cento dei posti letto di tutte le terapie intensive presenti negli ospedali. La settimana scorsa questo dato era fermo a quota 37 per cento. Per le terapie intensive la soglia critica fissata dal ministero della Salute al 30 per cento è superata di nove punti. Per quanto riguarda i reparti di area medica, l'occupazione dei posti letto da parte di pazienti Covid è pari al 41 per cento: un punto percentuale in più rispetto alla settimana precedente. Dati peggiori secondo Agenas, che fino a ieri registra il 40 per cento dei posti di terapia intensiva occupati da pazienti Covid contro una media nazionale di riempimento del 27 per cento.

#### Il bollettino

**Altri 34 morti  
In isolamento  
50mila persone**

di **Cenzio Di Zanni**

**1.159**

#### I nuovi casi

Sono 74 in meno rispetto al giorno prima sui 9mila 412 tamponi esaminati. E il rapporto positivi-testati sale al 12,3 per cento (compresi i test di controllo analizzati nelle ultime 24 ore). La provincia più colpita è Bari con più di 450 nuovi positivi

**3.126**

#### Le vittime

Sono i morti da inizio emergenza. Gli ultimi decessi accertati sono 34, che si aggiungono alle 60 vittime registrate fra martedì e mercoledì scorsi. L'indice di letalità resta al 2,6 per cento

**52.348**

#### Gli attualmente positivi

I pugliesi ancora alle prese con il virus sono in calo: è il risultato delle oltre 2mila 200 guarigioni accertate. Le persone in isolamento domiciliare sono 50mila 781 e quelle ricoverate 1.567, ovvero 25 in meno rispetto a mercoledì scorso

### Taranto Il dono di Calhanoglu al reparto pediatrico



Una maglietta del Milan per regalare un sorriso e un po' di serenità: Hakan Calhanoglu ha donato al reparto di pediatria del Santissima Annunziata di Taranto la sua maglia numero 10 autografata. Un gesto di vicinanza e attenzione verso i più piccoli alle prese con battaglie difficili da superare.

**Diventano ancora  
più preoccupanti  
i dati sulle Terapie  
intensive. Covid  
il 39% dei ricoveri:  
la soglia critica è 30**



Peso: 1-5%, 2-75%